

Il professor Ballabio arruolato nella squadra del Vimm

LA NOVITÀ

PADOVA Uno dei più importanti protagonisti della ricerca genetica entra a far parte della squadra dell'Istituto Veneto di Medicina molecolare. Andrea Ballabio è stato nominato Scientific advisor del Vimm, si tratta di un ruolo apicale che fa da ponte tra la ricerca di alto livello portata avanti nei laboratori di via Orus e la comunità scientifica e medica nel suo complesso. Nato come braccio operativo della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata di Padova, oggi il Vimm conta su un team composto da 200 ricercatori da tutto il mondo, suddivisi in 20 gruppi di ricerca a presidio di cinque aree di competenza. L'istituto, presieduto dal professor Francesco Pagano, si arricchisce con l'arrivo di Ballabio di una figura di rilievo per gli studi compiuti in ambito genetico e di biologia cellulare. «Sono veramente felice ed onorato di ricoprire il ruolo di advisor - dichiara Ballabio - sono pronto a mettere a disposizione la mia esperienza scientifica e manageriale affinché questo prestigioso Istituto di ricerca possa ottenere sempre più successi, sia in termini di scoperte scientifiche che di

applicazioni mediche».

Il noto scienziato, classe 1957, è professore ordinario di Genetica medica all'Università Federico II di Napoli. Nato a Napoli, dopo la laurea in Medicina e la specializzazione in Pediatria, ha trascorso molti anni all'estero, prima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti dove ha ricoperto il ruolo di co-director del Human Genome Center presso il Baylor College of Medicine, a Houston in Texas. Nel 1994 è rientrato in Italia per fondare - su mandato della Fondazione Telethon - il Tigem (Istituto Telethon di genetica e medicina), polo di eccellenza della ricerca italiana, di cui è attualmente direttore.

A Ballabio ed al suo team di ricercatori, si devono l'identificazione dei geni responsabili e dei meccanismi patogenetici di molte malattie genetiche rare tra cui malattie oculari, neurologiche e malformazioni congenite, oltre a un importante contributo allo studio del genoma umano. «Andrea Ballabio porta in dote al Vimm un bagaglio inestimabile di competenza, conoscenza e cultura della ricerca di altissimo livello - sottolinea il professor Pagano - siamo sicuri che grazie a lui saremo in grado di compiere un'ulteriore e definitiva evoluzione nel nostro percorso verso nuove scoperte e nuovi approcci alla ricerca traslazionale, alla biologia cellulare e agli ambiti applicativi della genetica».

In particolare, la scoperta del gene Tfeb che controlla il funzio-

namento dei lisosomi (organelli che sovrintendono al processo di smaltimento dei rifiuti cellulari) ha avuto un grande impatto nel campo della biologia cellulare ed in quello delle malattie neurodegenerative e del cancro.

Autore di oltre 370 pubblicazioni scientifiche e inventore in 8 brevetti internazionali, Ballabio ha ricevuto nel corso degli anni decine di riconoscimenti, tra cui per due volte l'Advanced Investigator grant dell'European Research Council (Erc) il prestigioso premio Louis-Jeantet per la Medicina, assegnatogli nel 2016 - primo in Italia a riceverlo - per le sue ricerche sui meccanismi che controllano la funzione dei lisosomi.

Elisa Fais

**TRA I MASSIMI
ESPERTI DI RICERCA
GENETICA, ASSUME
IL RUOLO STRATEGICO
DI SCIENTIFIC ADVISOR
IN VIA ORUS**



AL VIMM Arriva Andrea Ballabio

